



CITTÀ DI CARBONIA

PROVINCIA DI CARBONIA-IGLESIAS

in qualità di Ente Capofila della Convenzione per la Gestione
della Discarica di Sa Terredda

**Capitolato tecnico per la gestione in
concessione dell'impianto di pretrattamento
dei rifiuti solidi urbani ed
assimilati in località Sa Terredda
in Comune di Carbonia**

Dicembre 2010

Allegato: DUVRI



CITTÀ DI CARBONIA

PROVINCIA DI CARBONIA-IGLESIAS
*in qualità di Ente Capofila della Convenzione
per la Gestione della Discarica di Sa Terredda*

Capitolato Tecnico – Allegato: DUVRI

IMPIANTO PRETRATTAMENTO RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI

Comune di Carbonia Loc. “Sa Terredda”

AI SENSI DELL'ART. 3, 6 DELLA LEGGE 3 AGOSTO 2007, N. 123
E AI SENSI DELL'ART. 26 COMMA 2, E 3 DEL D.LGS. 81/2008

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

**OGGETTO DEL CONTRATTO PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DELL'IMPIANTO DI
PRETRATTAMENTO DEI R.U. E ASSIMILATI**



Introduzione

Gli obblighi legislativi inerenti la tutela dei lavoratori nei casi di affidamento dei lavori all'interno dell'azienda ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, attribuiscono forte responsabilità al Datore di Lavoro individuato, appunto, come il soggetto destinatario degli oneri di maggiore consistenza per la tutela dei lavoratori sia di propria dipendenza che operanti per l'appaltatore. Con tale premessa e prendendo atto del fatto che le problematiche connesse alla corretta gestione degli appalti rivestono vitale importanza ai fini della sicurezza e dell'incolumità di tutto il personale presente nell'impianto denominato "Impianto di Pretrattamento Rifiuti urbani e assimilati" (sia dipendenti che esterni, ditte, ecc...) si rende necessario dare una regolamentazione interna che affronti in maniera organica il tema degli appalti alla luce delle indicazioni normative in essere.

L'adozione per legge di forme organizzative e norme di comportamento che tengano conto di particolari condizioni operative che si instaurano quando più soggetti o imprese si trovano a lavorare contemporaneamente nello stesso ambito, obbliga l'applicazione del coordinamento in quanto scaturisce la possibilità che l'interferenza tra lavori eseguiti contemporaneamente da imprese diverse o da queste e lavoratori del Committente rappresenti un rischio significativo di danni e infortuni sul lavoro.

Nell'ambito degli adempimenti previsti dall'art.26 del D.Lgs.81/2008 si è provveduto a redigere il presente documento sui rischi interferenziali presenti presso l'immobile.

Deve essere cura del concessionario e di tutto il personale esterno in genere adottare tutte le precauzioni richieste dalla prudenza, dalla legislazione e dalle norme di buona tecnica e di sicurezza al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi ed in particolare:

- si raccomanda il concessionario di segnalare eventuali manchevolezze e di richiedere informazioni di caso di dubbio
- si ricorda comunque l'obbligo di valutazione dei propri rischi specifici da parte del concessionario
- il concessionario ha l'obbligo di fornire le informazioni relative ai rischi indotti dalla propria attività, durante le eventuali riunioni di cooperazione e di coordinamento della sicurezza e valutazione delle interferenze

Dati identificativi delle ditte

Azienda Committente

COMUNE DI CARBONIA

PIAZZA ROMA,1 09013 Carbonia (CI)

Tel. 0781-6941

Datore di lavoro

Responsabile di Commessa

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

Azienda concessionaria



.....

Ditte esterne conferenti rifiuti

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Responsabile cantiere e responsabile sicurezza in cantiere

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

Iscrizione INAIL

Iscrizione INPS

Tipologia di appalto/attività

CONCESSIONE DI GESTIONE DELL'IMPIANTO DI PRETRATTAMENTO DEI

R.U. E ASSIMILATI.

Aree oggetto della concessione

IL SERVIZIO VERRA' ESEGUITO PRESSO L'IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI IN
LOC. SA TERREDDA, E SONO PRESENTI:

- AREA "PESA": ARRIVO DEI MEZZI ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO, DOVE VENGONO
PESATI.

- AREA "SCARICO": I TRASPORTATORI SCARICANO I RIFIUTI ALL'INTERNO
DELL'AREA.

- "AREA PESA": DOPO LO SCARICO I MEZZI VENGONO RIPESATI.

Orari di attività

I LAVORI SI SVOLGERANNO DURANTE LA GIORNATA DALLE ORE 7:00 ALLE ORE
13:00.

Clausole contrattuali

Norme antinfortunistiche:

- tutte le attività devono essere eseguite nel totale rispetto delle normative antinfortunistiche (D.Lgs.81/2008) e in particolare alle attività di formazione/informazione ai lavoratori e all'uso corretto di DPI.

- le macchine e le attrezzature utilizzate devono essere corredate della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza. Rispetto al loro utilizzo, alla dotazione degli eventuali mezzi di protezione necessari, all'informazione e formazione dei lavoratori addetti, alle procedure di lavoro e ad ogni altro aspetto riguardante la prevenzione e la protezione dei rischi sul lavoro, la ditta appaltatrice rimane unica ed esclusiva responsabile nei confronti dei propri addetti.

- devono essere rispettate le indicazioni delle norme e dei cartelli ammonitori adottati e della segnaletica di sicurezza, anche per quanto concerne l'uso di mezzi di protezione individuale.

- Il Comune di Carbonia in qualità di committente, si ritiene sollevato da qualsiasi responsabilità relativa ai danni che, in conseguenza del lavoro di cui alla presente prestazione, dovessero derivare a cose o a persone anche alle sue dipendenze, o persone utenti e loro cose e/o mezzi.

- la ditta appaltatrice, prima dell'inizio delle attività, prende visione e conoscenza degli ambienti di lavoro del Comune di Carbonia, delle sue caratteristiche ambientali, per cui non potrà sollevare eccezioni per le circostanze da essa non previste che rallentino l'esecuzione dell'attività per qualsiasi situazione ambientale e di gestione.



- Il Comune di Carbonia mette a disposizione del Responsabile della ditta appaltatrice il proprio Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D. Lgs.81/2008.

Prescrizioni:

- ogni lavoratore della ditta appaltatrice dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le sue generalità e l'indicazione del datore di lavoro.
- Tutti gli automezzi in ingresso all'impianto devono arrestarsi in prossimità della segnaletica orizzontale posta di fronte all'ufficio accettazione.
- L'autista deve consegnare all'addetto accettazione i documenti inerenti al carico e solo dopo la verifica di tale documentazione l'addetto autorizza il mezzo ad accedere sulla pesa. Al termine delle operazioni di pesatura l'addetto dà il consenso all'autista di procedere verso la zona di scarico a passo d'uomo. Eventuale personale che accompagna l'autista dovrà restare presso l'ufficio accettazione sino al termine dello scarico e della pesatura in uscita del mezzo.
- All'arrivo presso la zona di scarico, l'autista deve scendere dal mezzo e seguendo la viabilità pedonale entra nel capannone adibito allo scarico, e fermandosi nello spazio delimitato da segnaletica orizzontale, segnala la propria presenza all'addetto al controllo e ricezione che provvede all'apertura della porta ad impacchettamento veloce e lo autorizza ad entrare per lo scarico del rifiuto.
- Il mezzo deve accedere alla zona di scarico, delimitata da segnaletica orizzontale, in retromarcia.
- Al termine dello scarico l'autista deve pulire il mezzo, onde evitare imbrattamenti alla viabilità esterna, rimanendo ad una distanza massima di 2 metri dal proprio mezzo e comunque all'interno della zona di scarico. Solo al termine di tale operazione l'addetto al controllo e ricezione provvede all'apertura della porta ad impacchettamento veloce per consentire l'uscita del mezzo e il successivo avvio verso l'ufficio accettazione per la fase di pesatura in uscita.
- L'autista deve procedere a passo d'uomo e sostare il mezzo sulla pesa affinché l'addetto accettazione effettui la pesatura in uscita. Dopo aver ricevuto l'autorizzazione dell'addetto accettazione l'autista può consentire ai propri collaboratori di risalire sul mezzo, dopo di che il mezzo può avviarsi verso l'uscita dell'impianto.
- Gli autisti dei mezzi in ingresso all'impianto devono essere muniti dei dispositivi di protezione individuale (DPI): scarpe antinfortunistica con suola imperforabile, guanti antitaglio, indumenti alta visibilità minimo classe II, mascherine (marcatura CE classe FFP2), inserti auricolari a cuffie con attenuazione (SNR) 25-28 Db.

Definizioni

Committente: è il soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Tale soggetto deve essere una persona fisica in quanto titolare di obblighi penalmente sanzionabili.

Appalto: può essere di opera o di servizio; la differenza risiede nel fatto che l'appalto d'opera comporta per l'appaltatore una rielaborazione e trasformazione della materia, diretta a produrre un nuovo bene materiale ovvero ad apportare sostanziali modifiche al bene già esistente; l'appalto di servizio invece mira a produrre un'utilità atta a soddisfare un interesse del committente, senza elaborazione della materia.



Appaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

Subappaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

Lavoratore autonomo o prestatore d'opera: è colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta.

Personale: il personale dipendente che opera nell'Azienda.

Contratto d'appalto: l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 cod. civ.).

Pertanto, fra committente e appaltatore è stipulato un contratto articolato principalmente su:

- l'oggetto dell'opera da compiere,
- le modalità d'esecuzione,
- i mezzi d'opera,
- le responsabilità,
- l'organizzazione del sistema produttivo,
- le prerogative e gli obblighi.

Quando l'opera è eseguita al di fuori del luogo di lavoro del committente, sull'appaltatore gravano gli oneri economici, riguardanti la remuneratività dell'opera che va a seguire, e gli oneri penali, connessi alle violazioni colpose della normativa di sicurezza.

Subappalto: il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 cod. civ.).

Contratto d'opera: il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 cod. civ.).

Riferimenti

Legge n. 123 del 3 agosto 2007 (Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia).

Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81: Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

D.Lgs.81/2008: Articolo 26: Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione (rif.: art.1, comma 2, lett. s., n. 1, l. n. 123/2007; ex art.7 D.Lgs.626/1994 modificato dalla Legge n.123/2007).

Decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106: *“Disposizioni integrative e correttive al Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n.81”*.



Interpretazione

La circolare interpretativa del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale n.24 del 14 novembre 2007 ha “*escluso dalla valutazione dei rischi da interferenza per le seguenti tipologie di attività*”:

- a) nella mera fornitura senza installazione, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa, come per esempio la consegna di materiali e prodotti nei luoghi di lavoro;
- b) per i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della Stazione appaltante, intendendo per «interno» tutti i locali/luoghi messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento del servizio, anche non sede dei propri uffici;
- c) per i servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante.
- d) nei contratti rientranti nel campo di applicazione dell'ex D.Lgs.494/1996 (ora Titolo IV del D.Lgs.81/2008), per i quali occorre redigere il Piano di Sicurezza e Coordinamento in quanto l'analisi dei rischi interferenti e la stima dei relativi costi sono contenuti nel Piano di sicurezza e coordinamento.

Secondo l'art 26 comma 3-bis. del D.lgs.81/08 (introdotto dal D.Lgs.106/09): “*Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di elaborare un unico documento di valutazione dei rischi, non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XP*”.

Costi per la sicurezza

Per quantificare i costi della sicurezza da interferenze, in analogia agli appalti di lavori, si può far riferimento, in quanto compatibili, alle misure di cui all'art.7, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n.222/2003 inserite nel DUVRI.

La stima dei costi, dovrà essere congrua, analitica per singole voci, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente; nel caso in cui un elenco prezzi non sia applicabile o non sia disponibile, la stima dovrà essere effettuata con riferimento ad una analisi dei costi dettagliata e desunta da indagini di mercato.

Nell'ipotesi di subappalto gli oneri relativi alla sicurezza non devono essere soggetti a riduzione e vanno evidenziati separatamente da quelli soggetti a ribasso d'asta nel relativo contratto tra aggiudicataria e subappaltatore.

In particolare i costi che vanno stimati per tutta la durata delle lavorazioni previste sono:

- degli apprestamenti previsti;
- delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti;
- dei mezzi e servizi di protezione collettiva;
- delle procedure di sicurezza previste per specifici motivi di sicurezza;
- degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;



- delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Comunicazione dei rischi presenti

Di seguito vengono riepilogati i Rischi specifici degli ambienti in cui verranno svolte le attività oggetto del predetto appalto. Il presente elenco non può essere ritenuto esaustivo di tutto l'argomento "rischi presenti negli ambienti di lavoro" a tale riguardo viene messo a disposizione del Vs. Responsabile all'attività il Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D. Lgs.81/2008.

Per tutti gli ambienti di lavoro sono stati individuati i rischi potenziali presenti, anche particolari, cui sono esposti sia il personale della Committente e sia il personale delle ditte Appaltatrici che, in relazione all'oggetto dell'appalto, sono autorizzate ad accedervi per eseguire le proprie attività.

I potenziali rischi presenti nei vari ambienti di lavoro possono essere correlati a:

- attività lavorative svolte all'esterno/interno degli edifici
- agenti fisici e attrezzature utilizzate
- stoccaggio rifiuti e trattamento

AMBIENTI DI LAVORO - RISCHI POTENZIALI - SITUAZIONE RILEVATA

Locali di smaltimento

Elettrico

Impianti elettrici conformi

Presenza di quadri elettrici

I lavoratori presenti e quelli della ditta appaltatrice sono consapevoli che l'impiego dell'acqua con la presenza di corrente elettrica può essere molto pericoloso.

I lavoratori sanno di non dover effettuare collegamenti improvvisati al fine di evitare possibili corti circuiti all'impianto. I lavoratori della ditta appaltatrice informano chi di dovere se rilevano usure e/o lacerazioni dei cavi elettrici ed eventuali malfunzionamenti delle attrezzature elettriche.

Incendio/esplosione

L'attività è considerata a rischio di incendio medio in riferimento alla classificazione indicata dal D.M. 10/03/98. Nei locali tecnici e in tutti gli ambienti dell'impianto è vietato fumare.

L'attività di smaltimento può creare la formazione di biogas, quindi è severamente vietato l'utilizzo di fiamme libere e/o di attrezzature che possano creare scintille senza la specifica approvazione del responsabile di commessa.

Le zone con rischio di formazione di biogas sono segnalate tramite la cartellonistica "Ex".

Asfissia

Le zone di trattamento potrebbero essere caratterizzate dalla presenza di gas velenosi quali monossido di carbonio, biogas, etc. unite ad una scarsa concentrazione di ossigeno. Si prescrive di non accedere a zone confinate senza l'approvazione del responsabile di commessa.

Mancata informazione



Possibile scarsa informazione sulle caratteristiche tecniche di impianto. E' presente in prossimità dei locali tecnici la cartellonistica di sicurezza per informare del pericolo presente e dei comportamenti da tenere.

Locali smaltimento

Biologico

Curare particolarmente l'igiene personale in quanto lavorazioni particolarmente sporcanti, con cambio di tute usa e getta e guanti, pulizia delle maschere per la respirazione e docce complete a termine di ogni turno di lavoro.

Non fumare né acquisire cibo o bevande durante le lavorazioni, e nell'area della discarica, effettuarlo sono negli appositi spazi (sale ristoro) e dopo essersi lavate le mani e tolti gli indumenti protettivi esterni sporchi (tuta usa e getta e maschere);

N.B. fumare o ingerire alimenti con i guanti da lavoro o le mani sporche può essere causa di ingestione, o inalazione di composti dannosi per la salute.

Per quanto riguarda strumenti preventivi quali la vaccinazione: può risultare efficace la vaccinazione preventiva per i batteri di epatite AB, tetano, e antitifica previa valutazione specifica da parte del Medico Competente.

Corridoi

Vie di fuga

Aree comuni esterne

Incendio e emergenza

L'attività è considerata a rischio di incendio medio in riferimento alla classificazione indicata dal D.M. 10/03/98. Sono presenti procedure in caso di emergenze e planimetrie.

Transito di veicoli

Presenza di parcheggi e di veicoli in movimento.

L'ingresso degli autotreni/autoarticolati all'interno della discarica avviene ad una velocità ridotta e comunque non superiore ai 10 Km/h

Piazzale, cortile, zone di passaggio

Interferenze derivanti dall'attività di trasporto con i lavori in appalto

Possibile interferenza legata alle operazioni di trasporto con le attività svolte dall'impianto di Trattamento rifiuti dovuta soprattutto ad un rischio di investimento

Rischi introdotti dalla ditta appaltatrice



Rischi indotti dall'appaltatore all'Azienda committente SI NO

Attività: rischio di lesioni di diverso tipo e gravità a seguito di investimento da parte dei mezzi di cantiere e a seguito di possibili cadute di materiale dall'alto

Attrezzature: mezzi di conferimento.

Agenti fisici (rumore, vibrazioni ecc.): rumore e vibrazione indotto dai macchinari utilizzati

Rischi interferenziali

Possibili interferenze con l'attività del committente e/o con gli utenti SI NO

Il trasporto dei rifiuti avviene giornalmente.

L'immobile rimarrà accessibile per lo svolgimento delle altre attività.

I rischi interferenti di **investimento da mezzi** si possono avere principalmente negli spazi comuni (passaggio pedonale, parcheggi, cortile) dove possono essere contemporaneamente presenti personale, visitatori.

Misure di prevenzione per le interferenze

SEGNALARE L'AREA: le aree di carico e scarico sono correttamente definite da segnaletica orizzontale e verticale.

SEGNALARE IL RISCHIO

SEGNALARE LA PRESENZA NELL'AREA: l'azienda committente si fa carico di segnalare la presenza nell'area delle lavorazioni in discarica. Il Committente predisporrà l'invio di circolari di avviso ove si specifica l'orario e le aree interessate dalle attività ordinarie di servizio della ditta appaltatrice.

SEGNALARE LAVORAZIONE: si installerà adeguata segnaletica di sicurezza sia per il periodo diurno che notturno.

LAVORAZIONI IN AREE DISTINTE: l'attività di trasporto avviene all'esterno dell'impianto e all'interno dell'Area Scarico.

LAVORAZIONI IN TEMPI DISTINTI (allegare cronogramma) verrà esposto in un luogo visibile il cronogramma dei lavori.

UTILIZZO DI D.P.I. : indumenti alta visibilità CE EN 471, caschetto di protezione CE EN 397

FORMAZIONE: 1 ora di formazione per esplicitare il contenuto del presente D.U.V.R.I.

ASSISTENZA – AFFIANCAMENTO

GESTIONE EMERGENZE: gli addetti della Ditta appaltatrice, dopo aver messo in condizioni di sicurezza i mezzi di trasporto, devono allontanarsi rapidamente verso un luogo sicuro seguendo i percorsi d'esodo predisposti e proseguendo verso il centro di raccolta. Ai lavoratori della ditta appaltatrice sarà consegnata la planimetria indicante la posizione esatta dei presidi antincendio.

VARIE

Il personale sarà informato sulla presenza e sull'attività svolta dalla ditta appaltatrice. Sarà fatto divieto di transitare o sostare in prossimità dell'area di transizione dei mezzi di trasporto eseguiti dalla ditta appaltatrice.



Durante le operazioni di transito, lo stesso deve essere debitamente delimitato e reso visibile con appositi cartelli e segnalazioni di sicurezza.

Ulteriori prescrizioni

La ditta appaltatrice si obbliga a comunicare preventivamente la presenza di eventuali prodotti chimici pericolosi.

Parte integrante della presente valutazione è il verbale di coordinamento attività interferenti (in allegato) che verrà utilizzato dalle parti quale strumento per eventuali aggiornamenti della seguente valutazione.

L'appaltatore si impegna in solido ad inviare una copia aggiornata del DURC (DOCUMENTO UNICO REGOLARITA' CONTRIBUTIVA) al Committente.

L'appaltatore si impegna a dotare il personale di tesserino di riconoscimento come previsto dal D.Lgs.81/2008.

Costi per la sicurezza

Sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate.

Apprestamenti previsti: Nessuno

Misure preventive e protettive e dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti per lavorazioni interferenti:

Giubbini alta visibilità, caschetto a persona € 50,00

n° 7 dipendenti più n° 3 visitatori € 500,00

Scarpe antinfortunistiche € 25,00	x 7	€ 175,00
Tute da lavoro € 15,00	x 7	€ 105,00
Tute usa e getta € 2,50	x 100	€ 250,00
Guanti da lavoro in pelle fiore dorso in crosta € 2,00	x 100	€ 200,00
Mascherine antipolvere € 1,20	x 100	€ 120,00
Cuffie antirumore € 20,00	x 7	€ 140,00
Confezioni da 100 guanti da lavoro in lattice € 5,00	x 10	€ 50,00

Formazione specifica: € 100,00 a gruppo.

Eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, impianti antincendio, impianti di evacuazione fumi: € 0,00



CITTÀ DI CARBONIA

PROVINCIA DI CARBONIA-IGLESIAS
in qualità di Ente Capofila della Convenzione
per la Gestione della Discarica di Sa Terredda

Capitolato Tecnico – Allegato: DUVRI

Mezzi e servizi di protezione collettiva: segnaletica di sicurezza sia per il periodo diurno che notturno: € 100,00

Procedure previste per specifici motivi di sicurezza e che richiedono all'appaltatore un costo aggiuntivo rispetto alla normale esecuzione dei lavori: € 0,00

Interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti: € 0,00

Misure di coordinamento previste relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva: € 0,00

Costo totale annuo € 1.740,00

Datore di lavoro
Comune di Carbonia

FIRMA DATA

Datore di lavoro – concessionario

FIRMA DATA

ALLEGATI

- 1) Misure di emergenza antincendio
- 2) Dichiarazione possesso requisiti tecnici-professionali

1) MISURE DI EMERGENZA ANTINCENDIO

PUNTO DI RACCOLTA

IL CENTRO DI RACCOLTA È STATO INDIVIDUATO NEL PIAZZALE ESTERNO PROSPICIENTE L'INGRESSO PRINCIPALE.

NUMERI UTILI

NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA

- _115 VIGILI DEL FUOCO
- _113 POLIZIA DI STATO
- _118 EMERGENZA SANITARIA
- _112 CARABINIERI



PROCEDURE DI EMERGENZA

PRESTATORI D'OPERA E DITTE ESTERNE

COMPITI IN CONDIZIONI DI NORMALITÀ

- **ESPLETANO LE PROPRIE ATTIVITÀ (COMPRESO IL DEPOSITO DELLE PROPRIE ATTREZZATURE E DEI PROPRI PRODOTTI), ESCLUSIVAMENTE IN LOCALI NEI QUALI SONO STATI PREVENTIVAMENTE ED ESPRESSAMENTE AUTORIZZATI**
- **UTILIZZANO SOLO ATTREZZATURE A NORMA E SI ATTENGONO ALLE NORME DI DETENZIONE DELLE SOSTANZE UTILIZZATE PREVISTE SULLE SCHEDE DI SICUREZZA.**
- **EVITANO DI INTRALCIARE I PASSAGGI E SOPRATTUTTO LE VIE E LE USCITE DI EMERGENZA.**
- **MANTENGONO LE GENERALI CONDIZIONI DI SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO.**
- **COMUNICANO AI RESPONSABILI DELLA COMMITTENTE EVENTUALI ANOMALIE DI TIPO STRUTTURALE RISCOSE TRATE DURANTE LE PROPRIE ATTIVITÀ E LI INFORMANO DI OGNI EVENTO DAL QUALE POTREBBE ORIGINARSI UNA SITUAZIONE DI PERICOLO.**
- **USUFRUISCONO DEGLI IMPIANTI NEI TEMPI E NEI MODI INDISPENSABILI ALL'ESPLETAMENTO DEI PROPRI COMPITI, NELLA CORRETTEZZA DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA.**
- **NON EFFETTUANO INTERVENTI SUGLI IMPIANTI SE NON PREVISTI DALL'APPALTO.**

COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME

- **SE INDIVIDUANO IL PERICOLO MANTENGONO LA CALMA, NE DANNO COMUNICAZIONE AGLI ADDETTI ALLA SQUADRA DI EMERGENZA E SI ASTENGONO DA INIZIATIVE PERSONALI.**
- **SE RICEVONO COMUNICAZIONE DAGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA:**
 - **SOSPENDONO LE PROPRIE ATTIVITÀ, SI PREDISPONGONO ALL'EMERGENZA, METTONO IN SICUREZZA LE MACCHINE E LE ATTREZZATURE UTILIZZATE (DISINSERENDO SE POSSIBILE ANCHE LA SPINA DALLA PRESA E PROTEGGENDO ORGANI O PARTI PERICOLOSE), RIMUOVONO MATERIALI EVENTUALMENTE DEPOSITATI, SIA PUR MOMENTANEAMENTE, LUNGO I PASSAGGI;**
 - **SI PREDISPONGONO ALL'EVENTUALE ED IMMINENTE ESODO DAI LOCALI;**
 - **ATTENDONO ULTERIORI COMUNICAZIONI E/O SEGNALAZIONI DA PARTE DEL PERSONALE INCARICATO (CESSATO ALLARME E/O ALLARME) ATTENENDOSI ALLE DISPOSIZIONI CHE GLI VENGONO IMPARTITE.**

COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE

- **ABBANDONANO GLI AMBIENTI OCCUPATI AL MOMENTO DEL PREALLARME ED IMPEGNANO I PERCORSI D'ESODO SOLO A SEGUITO DI APPOSITA**



SEGNALAZIONE DEL PERSONALE INCARICATO ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA.

• SI ASTENGONO IN PARTICOLARE DAI SEGUENTI COMPORTAMENTI:

- URLARE, PRODURRE RUMORI SUPERFLUI;
 - MUOVERSI NEL VERSO OPPOSTO A QUELLO DELL'ESODO;
 - CORRERE (IN PARTICOLAR MODO LUNGO LE SCALE) E TENTARE DI SOPRAVAVANZARE CHI STA ATTUANDO L'ESODO;
 - TRATTENERSI IN PROSSIMITÀ O AVVICINARSI ALLA ZONA IN CUI SI È VERIFICATA L'EMERGENZA.
- ### **• RAGGIUNGONO IL "LUOGO SICURO" INDICATO DAGLI ADDETTI CHE LI ASSISTONO, RIMANENDO SEMPRE NEL GRUPPO FINO ALLA CESSAZIONE DELLA EMERGENZA, AL FINE DI AGEVOLARE LA VERIFICA DELLE PRESENZE.**

COMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME

- MANTENGONO LA CALMA ED EVITANO COMPORTAMENTI DI INCONTROLLATA EUFORIA.
- SI ATTENGONO ALLE INDICAZIONI IMPARTITE DAL COORDINATORE.

2) DICHIARAZIONE POSSESSO REQUISITI TECNICI-PROFESSIONALI

L'art.26 del D.Lgs.81/2008 impone di verificare la idoneità tecnico professionale, di fornire informazioni sui rischi specifici esistenti presso la nostra sede lavorativa di cui sopra, di promuovere la cooperazione ed il coordinamento in materia di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro.

Per quanto attiene alla idoneità tecnico professionale è stato richiesto e abbiamo verificato:

- acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art.47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445.

Allegare copia documenti consegnati